

**LA PROTESTA**

*Raccolte mille firme per dire no alla costruzione di appartamenti al posto delle strutture sportive vicino all'argine*

# «Non toccate i nostri campini»

*Cittadini del Cep pronti a invadere il consiglio comunale*

**PISA.** «Il Comune deve tornare sulle proprie decisioni. Siamo pronti a difendere con i denti i nostri campini ed il giorno della discussione in consiglio comunale (il 6 maggio, ndr) saremo in tantissimi. Abbiamo già raccolto mille firme e siamo solo all'inizio».

Questo il messaggio lanciato dai rappresentanti dei comitati di cittadini del Cep all'amministrazione comunale in occasione dell'assemblea pubblica convocata nei giorni scorsi ed alla quale era invitati anche i rappresentanti delle forze politiche. La vicenda è quella della proposta di costruire 50 appartamenti in un'area di 7mila mq a ridosso dell'argine dove ora sono presenti campi da calcetto ed una palestra. Ipotesi che i cittadini del Cep respingono con forza difendendo il ruolo sociale di quell'area.

*Battaglia sostenuta dal Pdl e dalla sinistra radicale*

«Per noi i campini - spiegano - è come piazza Santa Caterina. Un luogo di ritrovo per l'intero quartiere. Come vi sentireste se in piazza Santa Caterina si costruissero palazzi?».

Come detto, l'assemblea è servita per confrontare le tesi dei comitati con quelle dei politici. Erano infatti presenti Nicola Landucci segretario del Pd, Patrizia Paoletti Tangheroni del Pdl, Maurizio Bini di Rifondazione e Salvatore Montano dei Comunisti italiani. Landucci ha spiegato i motivi dell'intervento. «Un intervento che non vuole essere invasivo, ma di supporto al quartiere. L'area interessata dalle costruzioni sarà solo 3500 mq, il restante spazio sarà destinato a verde e parcheggi non solo per i residenti ma per tutto il quartiere».

E i campini? Ancora Landucci: «Abbiamo già individuato un'area di oltre 25mila mq dove realizzare ed ampliare i nuovi impianti sportivi del quartiere; un campo a undici regolare, un altro libero, uno di calcetto, la nuova palestra. Senza dimenticare gli interventi di riqualificazione della viabilità presente».

In totale accordo con le proteste dei comitati, il Pdl ed i due rappresentanti della sinistra radicale.

*Landucci (Pd): gli impianti saranno realizzati altrove*

«In consiglio saremo dalla stessa parte per opporci a questo intervento - ha detto Patrizia Paoletti Tangheroni -. Crediamo che l'edilizia pubblica non possa gravare su un unico quartiere, ma essere assorbita da varie zone.

Non dimentichiamo ad esempio l'area della Saint Gobain dove si è concesso una variante per 400 appartamenti. Il Cep - ha concluso l'ex candidata sindaco - è un quartiere vitale che ha una propria identità e che vuole proteggere quell'area perché la sente sua».

Da Rifondazione e Comunisti italiani, poi, proposte concrete per superare il muro contro muro. «Chiediamo che l'amministrazione sospenda il progetto - ha detto Maurizio Bini - e prenda in considerazione proprio l'area di oltre 25mila mq al lato op-



posto del quartiere in via Vecellio. Un'area destinata a verde ma che può essere modificata facilmente con una variante. Un intervento che mantiene il numero di appartamenti previsti e salva la vivibilità degli abitanti del Cep. L'accusa che muoviamo all'amministrazione Filippeschi - ha concluso Bini - è quella di aver completamente saltato la fase della partecipazione e della condivisione con i cittadini. Cittadini che si sono trovati di fronte al fatto compiuto».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Montano: «Nel periodo della giunta Floriani venne proposto un intervento edilizio di grande impatto che avrebbe eliminato un'ampia zona a verde. Ci fu un confronto con i cittadini e venne cancellato l'intervento proprio perché avrebbe messo a repentaglio la vivibilità del quartiere. Quindi cambiare in corsa è possibile. Noi siamo ovviamente favorevoli a nuovi insediamenti di edilizia popolare ma in aree consone. Verifichiamo i fondi ancora disponibili - conclude l'ex assessore - ci sono ancora risorse per realizzare altri 25 appartamenti sempre al Cep. Partiamo con questi e salviamo i campini».

**Daniele Benvenuti**